



COMUNE DI SOVER

Provincia di Trento

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI USO CIVICO

Approvato con Deliberazione consiliare nr.15 dd. 15.07.2008.

Modificato con Delibera consiliare n.1 dd. 19.02.2015.

Modificato e riapprovato integralmente con Delibera consiliare n.3 dd. 21.04.2023.

INDICE

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI	Pag.4
Articolo 1 - Richiami normativi	Pag.4
Articolo 2 - Decreto Commissario usi civici	Pag.4
Articolo 3 - Diritti d'uso civico riconosciuti	Pag.4
Articolo 4 - Requisiti per il godimento	Pag.5
Articolo 5 - Ampiezza del diritto	Pag.5
Articolo 6 - Nucleo familiare	Pag.5
Articolo 7 - Capofamiglia	Pag.5
Articolo 8 - Corrispettivi per l'esercizio del diritto d'uso civico	Pag.5
Articolo 9 - Domanda annuale	Pag.6
Articolo 10 - Esame delle domande	Pag.6
CAPO II - USO CIVICO DI LEGNATICO	Pag.6
A) Diritto di legnatico necessario per la costruzione, ricostruzione, ristrutturazione della propria abitazione, stalle, fienili, legnaie e piccoli manufatti, site nel Comune di Sover	
Articolo 11 - Domande	Pag.6
Articolo 11bis - Determinazione quantitativi	Pag.7
Articolo 12 - Determinazione quantitativi legname da assegnare per case di abitazioni e baite	Pag.7
Articolo 12 bis - Costruzione o ricostruzione di stalle e fienili	Pag.7
Articolo 13 - Modalità di richiesta	Pag.7
Articolo 14 - Assegnazione	Pag.8
Articolo 15 - Commissione comunale usi civici	Pag.8
Articolo 16 - Compiti della Commissione	Pag.8
Articolo 17 - Bolletta di autorizzazione	Pag.9
Articolo 18 - Obblighi del titolare di assegno forestale legname in bosco	Pag.9
Articolo 19 - Versamento corrispettivo	Pag.9
B) Diritto di legna da ardere	Pag.9
Articolo 20 - Titolari del diritto	Pag.9
Articolo 21 - Quantitativo legna da ardere da assegnare	Pag.10
Articolo 22 - Operazione di esbosco	Pag.10
Articolo 23 - Legna raccogliatrice	Pag.10
Articolo 24 - Sorveglianza	Pag.10

CAPO III - USO CIVICO DI PASCOLO	Pag.11
Articolo 25 - Uso civico di pascolo	Pag.11
Articolo 26 - Zone bandite dal pascolo	Pag.11
Articolo 27 - Determinazione numero dei capi ammessi al pascolo	Pag.11
CAPO IV - USO CIVICO DI STRAMATICO E DI ERBATICO	Pag.12
Articolo 28 - Domanda per la raccolta di stame e di erba	Pag.12
Articolo 29 - Esame domande	Pag.12
Articolo 30 - Utilizzazione dei prodotti accordati	Pag.12
Articolo 31 - Norme tecniche	Pag.12
Articolo 32 - Asporto dello stame dai boschi	Pag.12
Articolo 33 - Bolletta di autorizzazione	Pag.12
CAPO V - DIRITTO DI ESCAVAZIONE SABBIA E SASSI	Pag.13
Articolo 33 bis - Modalità e limiti	Pag.13
CAPO VI - SANZIONI E DISPOSIZIONI FINALI	Pag.13
Articolo 34 - Sanzioni	Pag.13
Articolo 35 - Verbali di contravvenzione	Pag.13
Articolo 36 - Incaricati della sorveglianza	Pag.13
Articolo 37 - Transito sulle strade forestali	Pag.13
Articolo 38 - Abrogazione di regolamenti pregressi	Pag.14
Articolo 39 - Norma transitoria	Pag.14

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Richiami normativi

Il godimento delle terre assegnate al Comune di Sover e rientranti nella categoria a) dell'art. 11 della legge 16.06.1927 nr. 1766 sul "riordinamento degli usi civici" e cioè come "terre convenientemente utilizzabili come bosco e come pascolo permanente", saranno godute dagli aventi diritto, in base alle norme del presente Regolamento, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del Regolamento della legge succitata, approvato con R.D. 26.02.1928 nr. 332.

Articolo 2 Decreto Commissario usi civici

Le terre comprese e rientranti nella categoria sopra citata ed oggetto del presente regolamento, sono quelle specificatamente indicate nei seguenti Decreti di assegnazione : n° 191/37 , n° 192/37 e n° 193/37, di data 23.01.1937 del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Trento, riferiti rispettivamente a Sover capoluogo frazione del comune di Sover ; al Comune di Sover ; alla frazione di Monte Sover, emessi in forza dell'art. 42 del R.D. 26.02.1928 nr. 332 ; Decreto di data 18 gennaio 1937=XV , riferito alla conservazione della promiscuità dell'uso civico di pascolo per la frazione di Piscine .

Articolo 3 Diritti d'uso civico riconosciuti

I diritti della popolazione sulle terre suddette, accertati e riconosciuti dal predetto Commissario e desunti dal relativo decreto, sono i seguenti:

terre di uso civico indicate nel decreto n° 191/37 :

a) **diritto di legnatico** : da combustibile e da opera per uso interno ;

b) **diritto di pascolo** : casalingo con gli animali svernati nella frazione ;

terre di uso civico indicate nel decreto n° 192/37 :

c) **diritto di pascolo** : con ogni sorta di animali svernati nel Comune ;

d) **diritto di legnatico** : a) da combustibile mediante percepimento di legne secche , cascami di legna ed assegno di "sorti" per il taglio di legne da combustibile ; b) da opera per la riparazione e costruzione di edifici (uso interno) ;

e) **diritto di escavazione** : di sassi e sabbia per scopi edilizi localini luoghi in ciò adatti destinati dall'amministrazione ;

terre di uso civico indicate nel decreto n° 193/37 :

f) **diritto di pascolo** : casalingo con gli animali svernati nella frazione ;

g) **diritto di legnatico** : da combustibile e da opera per uso interno ;

terre di uso civico indicate nel decreto di data 18 gennaio 1937=XV :

h) **è autorizzata la conservazione della promiscuità dell'uso civico di pascolo**

Articolo 4

Requisiti per il godimento

1. Il godimento delle terre secondo le disposizioni dell'art. 26 della Legge 16.06.1927 nr. 1766, e del presente Regolamento spetta, secondo legge, ai residenti iscritti all'anagrafe della popolazione residente nel Comune di Sover, a partire dal primo giorno dell'anno solare successivo a quello dell'iscrizione.

Articolo 5

Ampiezza del diritto

L'ampiezza del diritto è determinata e limitata da un lato dal fabbisogno familiare e dall'altro dal numero degli utenti e dalle disponibilità effettive delle terre, compatibilmente con le prescrizioni delle leggi forestali vigenti e del Piano economico di sfruttamento dei beni silvo - pastorali, quando si tratta di boschi e terreni di montagna sottoposti a vincoli.

I diritti della popolazione non potranno eccedere, per disposizione di legge, gli usi considerati essenziali e cioè quelli stabiliti dall'art. 1021 del Codice civile che recita "Chi ha l'uso di un fondo non può raccogliere i frutti se non per quanto sia necessario ai suoi bisogni e quelli della sua famiglia".

Articolo 6

Nucleo familiare

Per "nucleo familiare", ai fini del presente Regolamento e della legge, si intende quello risultante dalla scheda di famiglia dell'anagrafe comunale.

Articolo 7

Capofamiglia

Il diritto viene esercitato, per conto di tutti i componenti il nucleo familiare, dal capofamiglia.

Si considera "capofamiglia" l'intestatario della scheda di famiglia di cui all'Articolo 6.

Articolo 8

Corrispettivi per l'esercizio del diritto d'uso civico

L'esercizio dei diritti ed il godimento dei beni di uso civico sono di regola gratuiti.

Il Comune per sopperire alle spese di amministrazione (pagamento imposte, sorveglianza, esecuzione lavori di ordinaria cultura e manutenzione) può richiedere al nucleo familiare un corrispettivo per l'esercizio degli usi consentiti; in questo caso, la Giunta comunale provvederà alla determinazione del corrispettivo che sarà richiesto ai cittadini per il godimento dei beni di uso civico.

Articolo 9

Domanda annuale

Chi intende usufruire di alcuno dei diritti di uso civico spettante , dovrà farne esplicita domanda all'Amministrazione comunale, nei modi e termini che saranno annualmente stabiliti e resi noti al pubblico.

Articolo 10

Esame delle domande

Le domande degli aventi diritto sono raccolte ed istruite dalla Commissione di cui all'Articolo 15 quindi sottoposte a deliberazione della Giunta comunale, previo esame in Sessione forestale che sarà tenuta ogni principio dell'anno nella sede municipale. L'elenco delle domande presentate e delle decisioni adottate dalla Commissione sarà pubblicato all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, unitamente ai deliberati della Sessione forestale.

Contro i provvedimenti stabiliti dalla Commissione è ammesso ricorso alla Giunta comunale entro 15 giorni.

CAPO II

USO CIVICO DI LEGNATICO

A) DIRITTO DI LEGNATICO NECESSARIO PER LA COSTRUZIONE, RICOSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE DELLA PROPRIA ABITAZIONE, STALLE, FIENILI, LEGNAIE E PICCOLI MANUFATTI, SITE NEL COMUNE DI SOVER

Articolo 11

Domande

Le domande di uso civico devono soddisfare le tipologie di cui al seguente elenco:

- a) Costruzione, ricostruzione, ristrutturazione della prima abitazione;
- b) Costruzione, ricostruzione, ristrutturazione di stalle e/o fienili, legate all'attività di agricoltore di prima categoria;
- c) Legnaia di pertinenza alla propria abitazione (una tantum);
- d) Tettoia di pertinenza alla propria abitazione (una tantum);
- e) Staccionate per una lunghezza massima di 150 metri lineari. Per questo tipo di manufatto verrà assegnato materiale tondo con diametro non superiore a centimetri 13 scortecciato;
- f) Arredamento interno: verrà assegnato una tantum nelle essenze tipiche massimo 3 metri cubi netti;
- g) Piccoli lavori di artigianato (sculture, arnie, oggettistica varia) un metro cubo netto (una tantum);

Per il quantitativo di legname assegnato si rimanda alla tabella di cui all'allegato A del presente Regolamento.

Articolo 11 bis

Determinazione quantitativi

L'Amministrazione comunale, a seguito dell'esito della commissione degli usi civici, richiederà in sede di Sessione forestale i quantitativi necessari a soddisfare le richieste di uso interno, legna da ardere e legname da opera, per il fabbisogno annuale.

Articolo 12

Determinazione quantitativi legname da assegnare per case di abitazioni

I titolari del diritto di uso civico o singoli componenti il nucleo familiare possono ottenere, una sola volta, secondo le necessità e previo accertamento da parte della Commissione di cui all'Articolo 15, nelle forme e nei limiti previsti dal presente Regolamento, un quantitativo di legname da opera per: interventi di costruzione, ricostruzione, ristrutturazione, risanamento dell'abitazione della propria famiglia. Il quantitativo massimo di legname da assegnarsi è quello riferito all'abitazione avente la superficie utile minima **di mc. 90**, pari ad un'assegnazione **di mc. 30** di legname tondo in bosco. Tale quantitativo verrà proporzionalmente ridotto sulla base della reale superficie dell'abitazione.

Articolo 12 bis

Costruzione o ricostruzione di stalle e fienili

Il titolare del diritto di uso civico o i singoli componenti il nucleo familiare, iscritto all'albo degli imprenditori agricoli, può ottenere l'assegnazione del legname necessario per la costruzione o ricostruzione degli edifici necessari per il ricovero del bestiame e la conservazione dei prodotti agricoli, mantenendo le caratteristiche della tradizione costruttiva locale.

Articolo 13

Modalità di richiesta

Chi intende usufruire del diritto di uso civico deve presentare apposita domanda al Comune di Sover, usufruendo del modulo fornito dallo stesso, specificando la tipologia dell'intervento edilizio.

Entro l'anno di assegnazione dovrà essere presentata la richiesta di concessione di edificare ovvero presentata la Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.).

Le domande di assegnazione presentate successivamente all'avvenuto inizio dei lavori non saranno prese in considerazione.

L'assegnazione verrà revocata qualora i lavori non vengano iniziati entro i termini di legge.

Articolo 14 Assegnazione

La determinazione delle zone e delle modalità con cui si potrà procedere alle utilizzazioni boschive, è di esclusiva competenza dell'Autorità forestale, e pertanto l'Amministrazione comunale sulla base delle decisioni adottate in sessione forestale, dovrà fare richiesta alla predetta Autorità.

L'Autorità forestale, una volta ricevute le richieste da parte del Comune, procederà agli assegni boschivi in una o più zone, cercando di conciliare gli interessi degli utenti con quelli della conservazione e miglioramento del bosco.

Nei verbali di assegno dovranno tenere possibilmente distinti i lotti per la cessione del materiale legnoso agli utenti (uso interno) da quello della vendita al commercio (uso commercio).

Se in rapporto al materiale legnoso assegnato per "uso interno", la quota di ciascun utente risultasse insufficiente ai bisogni della famiglia, la ripartizione verrà fatta con preferenza agli aventi diritto più bisognosi.

Articolo 15 Commissione comunale usi civici

Per il controllo della gestione amministrativa è istituita una Commissione comunale, avente funzione consultiva, composta dai seguenti membri:

- Sindaco o Assessore delegato (Presidente);
- Custode forestale comunale;
- due Consiglieri comunali, di cui uno di minoranza;

Funge da segretario della Commissione il Custode forestale o un altro membro della stessa, coadiuvato eventualmente da un dipendente comunale amministrativo.

Articolo 16 Compiti della Commissione

Alla suddetta Commissione spetta:

- elencare in apposito registro le prenotazioni e le richieste dei prodotti forestali osservando le relative procedure;
- valutare se il richiedente ha effettivamente diritto al percepimento dell'uso civico, a norma del presente regolamento;
- recarsi in sopralluogo per verificare se esistono le necessità e le circostanze perché tali prodotti possano essere concessi;
- vigilare e controllare l'effettivo uso dell'assegnazione del prodotto assegnato, secondo, le modalità stabilite dal presente regolamento;
- esprimere pareri sulle domande, predisponendo una relazione da sottoporre alla Giunta Comunale;
- segnalare all'autorità forestale i contravventori o chi abbia abusato della propria spettanza, nonché alla Giunta Comunale per i provvedimenti di competenza.

Articolo 17

Bolletta di autorizzazione

Ad ogni utente verrà rilasciata apposita bolletta, con l'indicazione del materiale assegnato, che giustificherà la provenienza del materiale legnoso concesso e ne consentirà il taglio e l'esbosco.

Articolo 18

Obblighi del titolare di assegno forestale legname in bosco

Il censito, avuto il legname da opera in bosco, ha i seguenti obblighi:

- porre in opera il legname entro un anno a partire dalla data di assegno e comunque entro i termini di validità della Concessione Edilizia o della Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.);
- trascorso tale termine, salvo eventuali proroghe motivate, il legname non utilizzato verrà incamerato dal Comune;
- il legname concesso, per uso interno, dovrà essere utilizzato allo scopo per il quale è stato richiesto, restando vietato assolutamente ogni altro uso.

Articolo 19

Versamento corrispettivo

Sulla base dei quantitativi concessi ai singoli utenti ed ai corrispettivi stabiliti annualmente dalla Giunta comunale, il Comune compilerà ogni anno il ruolo e quindi procederà alla esazione nei termini e modi stabiliti per le entrate comunali.

B) DIRITTO DI LEGNA DA ARDERE

Articolo 20

Titolari del diritto

Al percepimento della legna da ardere hanno diritto tutti i cittadini aventi i requisiti di cui all'Articolo 4 del presente Regolamento.

Il diritto si esplica mediante raccolta di legna secca e cascami di legna ed assegno di piante resinose e/o cedue, da taglio.

Secondo gli usi locali la legna è costituita da rami, corteccia, fascine, cimali tronchi da metri lineari 1 (uno) non commercialmente sfruttabili e giacenti sul letto di caduta, in bosco.

Articolo 21

Quantitativo legna da ardere da assegnare

E' demandato alla Giunta comunale il compito di stabilire annualmente il quantitativo di legna da assegnare ad ogni singolo capofamiglia in relazione ai bisogni della famiglia ed ai membri del nucleo familiare, in rapporto alle disponibilità ed al numero di utenti che hanno fatto apposita domanda.

Articolo 22

Operazione di esbosco

L'Amministrazione comunale, in accordo con l'Ispettorato Distrettuale delle foreste, fisserà di volta in volta, un termine preciso entro il quale devono essere espletate tutte le operazioni di taglio ed esbosco.

Trascorso tale termine, salvo eventuali proroghe, debitamente motivate, le "sorti legna" non asportate, senza alcun avviso, passeranno di proprietà dell'Amministrazione comunale che ne disporrà come meglio ritiene.

E' demandata ai Custodi forestali la tenuta dei registri dai quali emerga la data, il periodo e la zona di assegno ai singoli aventi diritto e sorteggiati.

Articolo 23

Legna raccogliatrice

Gli aventi diritto potranno usufruire gratuitamente della legna raccogliatrice esistente nei boschi.

Per legna raccogliatrice si intendono i rami, cimali, cortecce e gli altri residui di tagli, giacenti al suolo.

Per l'asportazione di piante secche in piedi, atterrate o in stato di deperimento, viene concessa dall'Amministrazione comunale, previo inoltrare di apposita richiesta.

L'asportazione verrà disciplinata dal Custode forestale, al quale dovrà essere esibita l'autorizzazione, al fine di facilitare il controllo sui prodotti asportati.

Articolo 24

Sorveglianza

Non sono consentite alienazioni di legna provenienti da beni di Uso Civico sia dentro che fuori il territorio comunale.

L'utente deve attenersi alle norme del presente Regolamento nonché a quelle prescritte dai regolamenti forestali vigenti.

Deve, inoltre, provvedere alla pulizia del bosco, strade e dei sentieri secondo le modalità prescritte di volta in volta dal Custode forestale.

Sorveglianza, controllo ed ispezione sull'effettivo impiego e destinazione del materiale legnoso concesso a qualsiasi titolo, spettano alla Giunta Comunale che si avvarrà allo scopo dei Custodi forestali e degli altri agenti comunali.

CAPO III

USO CIVICO DI PASCOLO

Articolo 25 Uso civico di pascolo

I terreni pascolivi dei beni di uso civico sono aperti all'uso civico di pascolo per gli aventi diritto a termine delle leggi vigenti e del presente Regolamento.

Articolo 26 Zone bandite dal pascolo

Sono esclusi temporaneamente dal pascolo di qualsiasi sorta di animali quei terreni sui quali i boschi sono stati sottoposti a tagli generali o parziali o siano in rimboschimento (naturale o artificiale), perché molto radi, deperiti, danneggiati da incendi o altre calamità e sottoposti al bando dell'Autorità forestale.

Tali zone bandite al pascolo sono rese note al pubblico con avviso del Sindaco, affisso all'Albo comunale per 30 (trenta) giorni e consultabili ad ogni richiesta presso gli uffici comunali.

Articolo 27 Determinazione numero dei capi ammessi al pascolo

Sulla base delle determinazioni stabilite in sessione forestale, la Giunta comunale fissa annualmente, per ogni famiglia in rapporto alle necessità della stessa, il numero dei capi ammessi al pascolo.

CAPO IV

USO CIVICO DI STRAMATICO E DI ERBATICO

Articolo 28

Domanda per la raccolta di stame e di erba

Gli utenti che vogliono procedere alla raccolta di stame e di erba nei boschi comunali, per uso proprio, dovranno fare apposita domanda all'Amministrazione Comunale.

Articolo 29

Esame domande

In sede di sessione forestale sarà determinato ogni anno in quale zone potrà raccogliersi lo stame e tagliare l'erba, stabilendone i quantitativi massimi e fissandone le modalità.

La Giunta Comunale, sulla base delle domande presentate e delle zone ammesse all'utilizzazione, deciderà quali domande possono essere accolte.

Articolo 30

Utilizzazione dei prodotti accordati

Lo stame e l'erba accordati per uso interno dovranno essere utilizzati allo scopo per il quale furono richiesti, restando assolutamente vietato ogni altro uso, in particolare l'alienazione a qualsiasi titolo.

Articolo 31

Norme tecniche

La raccolta dello stame e dell'erba nei boschi dovrà essere effettuata secondo le norme tecniche stabilite vigenti nella Provincia Autonoma di Trento.

Articolo 32

Asporto dello stame dai boschi

Lo stame raccolto nei boschi di uso civico dovrà essere asportato dal bosco al più tardi entro l'inverno successivo alla raccolta, restando vietato l'ammassamento dello stesso accanto a piante in vegetazione e nei luoghi ove esiste il novellame.

Articolo 33

Bolletta di autorizzazione

Le persone trovate nel bosco a raccogliere stame o erba senza la bolletta di autorizzazione o contrariamente alle modalità stabilite, saranno passibili di contravvenzione, anche se aventi diritto.

CAPO V
DIRITTO DI ESCAVAZIONE SABBIA E SASSI

Articolo 33 bis
Modalità e limiti

Il diritto di estrazione di sabbia e sassi dovrà essere di volta in volta autorizzato dall'Amministrazione comunale, nei limiti e con le disposizioni di cui alla legge provinciale nr. 6 dd. 14.03.1980 e s.m. ed int.

L'utente dovrà essere provvisto di apposita bolletta e l'eventuale corrispettivo, stabilito con le modalità di cui all'Articolo 8, sarà riscosso nelle forme di legge.

CAPO VI

SANZIONI E DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34
Sanzioni

Ogni infrazione alle disposizioni del presente regolamento, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, sarà punito nella misura e nei modi stabiliti dalla legge e dal Regolamento comunale per la determinazione delle sanzioni amministrative per violazione ai regolamenti , approvato con delibera consiliare n° 17, del 26.6. 2003.

Articolo 35
Verbali di contravvenzione

I verbali di contravvenzioni sono elevati dagli agenti di vigilanza forestale e trasmessi al Sindaco per successiva competenza.

Articolo 36
Incaricati della sorveglianza

Gli agenti forestali, nonché i custodi o agenti comunali, sono incaricati della vigilanza e dell'applicazione del presente Regolamento.

Articolo 37
Transito sulle strade forestali

Per l'esercizio dei diritti di uso civico di cui all'Articolo 3 sarà autorizzato il transito sulle strade forestali comunali secondo quanto previsto dalla L.P. nr. 23.11.1978 nr. 48 e ss.mm. e dal relativo regolamento di esecuzione.

Articolo 38
Abrogazione di regolamenti pregressi

Il regolamento per la distribuzione delle porzioni di legna da ardere approvato con delibera consiliare n° 50 del 22.10.1991 , trova applicazione in quanto non incompatibile con le disposizioni del presente atto.

Articolo 39
Norma transitoria

Per il corrente anno le domande di legname di uso interno potranno essere presentate entro il termine del 30 settembre.

Le stesse potranno riferirsi anche ad interventi edilizi già in corso, purchè regolarmente concessionari o autorizzati e non ancora ultimati.

Allegato A)

STRUTTURE: ABITAZIONI CIVILI e PERTINENZE	
Intervento	Quantitativo di legname uso interno
- Costruzione nuova prima abitazione - Ristrutturazione in toto (tetto, interni, serramenti, poggioli, scale e simili)	mc. 30
- Rifacimento del tetto	mc. 25
- Installazione di serramenti ed oscuri e posa di parapetti dei poggioli - Legnaia di pertinenza alla propria abitazione (una tantum)	mc. 5
- Tettoia di pertinenza alla propria abitazione (una tantum) - Arredamento interno (una tantum)	mc. 3

STRUTTURE: STALLE e FIENILI	
Intervento	Quantitativo di legname uso interno
Costruzione / Ristrutturazione / Ricostruzione	mc. 30
Rifacimento tetto	mc. 15
Solo poggioli	mc. 4

STRUTTURE: VARIE	
Intervento	Quantitativo di legname uso interno
- Staccionate	150 metri lineari
- Piccoli lavori di artigianato (sculture, arnie, oggettistica varia)	mc. 1